

## Lago

# Un milione in fumo I mancati introiti senza il motoraduno

**Mandello.** La grande festa per il centenario della Guzzi avrebbe contribuito all'indotto economico del paese «Forte perdita per le attività. Ma seguiamo le regole»

MANDELLO  
**PAOLA SANDIONIGI**

Un milione di euro in fumo. Annullato il motoraduno in programma dal 6 al 12 settembre l'indotto locale perderà un giro d'affari di almeno un milione di euro. Da un lato l'Amministrazione comunale, la Moto Guzzi e il Comitato organizzatore che hanno tentato di salvare la manifestazione nel pieno rispetto delle regole sanitarie, dall'altro il Covid che con le nuove varianti torna ad essere una forte minaccia. Di mezzo l'economia locale che nel motoraduno Guzzi metteva tante speranze per ripren-

dersi da una situazione generale difficile, con un ritorno di turisti dall'estero, oltre che una grande vetrina di propaganda in tutto il mondo.

### Le attese

Per l'edizione dei cento anni si attendevano almeno 50mila presenze, più verosimilmente almeno 70mila, e facendo due conti veloci, ipotizzando una spesa media di 15 euro per ciascuno, considerato che c'è chi spende molto di più e chi magari essendo mandellese o dei paesi vicini prende sì e no un caffè al bar. Calcolando 15 euro per 70mila persone si arriva a 1.050.000 euro, che poi nella realtà sarebbero stati molti di più. A settembre del 2019 per la 98esima edizione del motoraduno, in tre giorni c'erano state 30mila presenze per un giro d'affari di 450mila euro. Nel 2018 erano state 25 mila le presenze per un giro d'affari di 375mila euro. L'edizione 2020

era stata cancellata dalla pandemia, e quella dei cento anni è stata annullata. Il prossimo anno si vedrà come sarà la situazione, al momento non si può fare nessuna previsione, si può solo dire che se tutto tornerà alla normalità il motoraduno dei cento anni sarà data-tato 2022.

### I controlli

«Per l'indotto locale è una forte perdita. Ci sono però delle regole sanitarie e vanno rispettate, impensabile organizzare permettendo l'ingresso solo a chi ha il Green pass, il paese è grande e non sarebbe possibile fare i controlli - dice **Silvia Nessi**, assessore al Commercio e al Turismo -. Credo comunque che chi ha prenotato nei bed and breakfast, negli alberghi e nella case vacanza verrà a Mandello per fare una vacanza, a rimetterci saranno soprattutto i ristoranti, i bar e le associazioni che solitamente

■ «Impensabile fare entrare solo le persone in possesso del Green pass»



Non ci saranno motociclisti da tutta Europa il prossimo settembre

organizzano i punti ristoro e che con gli introiti del raduno riescono poi a portare avanti le loro attività». Lo scorso anno, quando il motoraduno era stato cancellato per la prima volta, «l'80% di chi aveva già prenotato era arrivato per passare le vacanze sul lago - spiega l'assessore Nessi - sono convinta che a settembre avremo il passaggio di turisti in tutta sicurezza. Purtroppo la situazione sanitaria è ancora difficile».

Tra le ipotesi, quasi subito scartata c'era quella di introdurre l'ingresso al motoraduno solo con il Green pass, ma considerati i tanti visitatori previsti sarebbe stato impossibile.

### L'iniziativa rinviata

## Rimandata la mostra con gli alpini

Rimandata con molta probabilità a sabato 28 e domenica 29 agosto, dalle 10 alle 18, ai giardini di piazza Gera, la mostra "Moto Guzzi con le stellette" programmata dal gruppo degli alpini per oggi. La data verrà ufficializzata nelle prossime settimane.

«Il maltempo annunciato ci ha convinti a rimandare - dice il capogruppo Claudio Bianchi - vogliamo anche ribadire il nostro

rammarico e il nostro dispiacere per l'annunciato rinvio delle giornate mondiali Guzzi al 2022, a causa dell'evoluzione della pandemia, per il bene comune e dei mandellesi ci auguriamo sia stata presa la decisione migliore». La mostra "Moto Guzzi con le stellette" vuole «ricordare che la Guzzi ha avuto un ruolo importante anche per la fornitura dei suoi mezzi all'esercito e alle forze dell'ordine. Le fotografie si riferiscono principalmente al periodo bellico e gli alpini sono poco rappresentati - spiega Bianchi -, ma l'importante è ricordare i molteplici impieghi delle Guzzi anche in ambito militare». P.SAN.